Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **ROMA - Venerdì, 14 settembre 1928 - ANNO VI** — **Numero 215**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-r; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e O.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Matera: *Libreria Riccardi.* — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori. Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vitt. Eman., 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Fichera di Rosaria Masumeci; Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

2476. — LEGGE 21 giugno 1928, n. 1966.
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo italo-svizzero del 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed all'applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, nonchè allo scambio di note 10 ottobre 1927 circa le parti staccate di macchine . . . . Pag. 4402

2477. — LEGGE 5 luglio 1928, n. 2006.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1927, n. 2702, riflettente l'aumento del quantitativo massimo delle uova di tonno, di provenienza dalle Colonie italiane, da importare nel Regno a trattamento di favore. Pag. 4405

2478. — REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2007.
Rettifica dell'importo della sovvenzione assegnata per la concessione della ferrovia Rovereto-Mori-Arco-Riva. Pag. 4406

2479. — REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2024.
Interpretazione dell'art. 5 della legge 8 luglio 1926, numero 1180, sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della marina . . . . Pag. 4406

2480. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 settembre 1928, n. 2025.
Fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la cinematografia educativa . . . . Pag. 4406

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1928.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Samana alla dipendenza del Regio consolato in San Domingo . . Pag. 4408

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un istituto per il credito navale . . . . Pag. 4408

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Modificazione allo statuto del Consorzio Cavo Tassone nel IV circondario idraulico di Ferrara. Pag. 4408

Ministero delle finanze:
Perdita di certificati . . . . Pag. 4409
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 4411
Ministero dell'interno: Autorizzazione a continuare la libera vendita, ad uso di bevanda, dell'acqua denominata « Acqua minerale naturale di Nocera Umbra, sorgente del Cacciatore ». Pag. 4411
Ministero dei lavori pubblici:
Approvazione di modifiche dello statuto del Consorzio di scolo Gurzone (Rovigo) . . . . Pag. 4411
Approvazione di modifica dello statuto del Consorzio di scolo Valdentro e Prese Unite (Rovigo) . . . . Pag. 4411
Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Sesta Presa (Padova) . . . . Pag. 4411
Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Planais (Friuli) . . . . Pag. 4411

BANDI DI CONCORSO

Ministero della pubblica istruzione:
Concorso al posto di assistente alla Cattedra di agronomia presso il Regio istituto superiore agrario di Pisa . . Pag. 4411
Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di zootecnia ed igiene zootecnica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari . . . . Pag. 4412
Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari . . . . Pag. 4412

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2476.

LEGGE 21 giugno 1928, n. 1966.

Conversione in legge del R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo italo-svizzero del 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed all'applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, nonchè allo scambio di note 10 ottobre 1927 circa le parti staccate di macchine.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 1961, che dà esecuzione al Protocollo firmato in Roma, fra i delegati italiani ed i delegati svizzeri, il 24 settembre 1927, concernente alcune questioni relative all'interpretazione ed all'applicazione del Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, nonchè allo scambio di note, effettuato in Roma il 10 ottobre 1927, circa le parti staccate di macchine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 21 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Conférence entre les Délégués Italiens et Suisses à Rome du 21 février au 7 mars 1927.

PROTOCOLE.

Les Délégués Italiens:

M. le Chev. de Gr. Cr. Dr. A. DI NOLA, Directeur général du Commerce et de la Politique économique,

M. le Gr. Off. G. PACI, Directeur du Bureau technique central des douanes,

et les Délégués Suisses:

M. W. STUCKI, Directeur de la Division du Commerce du Département fédéral de l'Economie publique,

M. A. GASSMANN, Directeur général des douanes,

se sont réunis en conférence à Rome, d'ordre de leurs Gouvernements, pour examiner certaines questions relatives à l'application du Traité de commerce entre l'Italie et la Suisse du 27 janvier 1923 et d'autres questions concernant les relations commerciales entre les deux Pays.

Les Délégués s'étant mis d'accord au cours de la Conférence sur la solution à donner à certaines des susdites questions, sont convenus de porter au présent Protocole les décisions adoptées et se sont engagés à soumettre à leur Gouvernement respectif ces décisions, soit:

I. — QUESTIONS DOUANIERES.

A) TRAITEMENT DOUANIER DES MARCHANDISES SUISSES EN ITALIE.

1. — *Moteurs pour voitures automobiles.*

Il est entendu que les droits fixés sous la position ex 396 *a*) 2) de la liste *A* annexée au traité de commerce italo-suisse du 27 janvier 1923 ne visent pas les moteurs pour voitures automobiles.

2. — *Parties détachées de machines et moteurs électriques.*

Il est convenu que, dans le cas où un rotor ou un stator ou bien une plaque de fondation de machine électrique, seraient présentés à l'importation de Suisse en Italie, pour remplacer respectivement un rotor, un stator ou une plaque de fondation déjà introduits et mis en œuvre en Italie et détériorés ou devenus inutilisables, lesdits objets importés pour la substitution seront taxés comme *parties détachées de machines non dénommées* et admis aux droits conventionnels du no. 466 du tarif italien.

3. — *Parties détachées de machines non dénommées.*

Seront classifiées sous la position 466 *a*) du tarif italien (parties détachées de machines non dénommées, *en fonte de fer,* même avec des accessoires en autres métaux) et admises aux droits conventionnels prévus sous la dite position, les parties détachées de machines dans lesquelles les métaux autres que la fonte représentent un pourcentage en poids qui ne dépasse pas:

le 25 pour cent, s'il s'agit de fonte malléable, de fer ou d'acier commun, et d'acier spécial;

le 5 pour cent, s'il s'agit d'autres métaux.

Il est entendu que devront être considérées comme composées d'*autres métaux* et classifiées sous la position 466 *b*) du tarif italien, les parties détachées dans lesquelles les métaux susdits dépassent soit, séparément, les pourcentages susindiqués, soit, en total, le 25 pour cent. En tout cas, s'il s'agit d'une partie de machine dont la surface est principalement composée d'un métal autre que la fonte, cette partie sera dédouanée sous la position 466 *b*) (parties détachées en autres métaux), quel que soit le pourcentage dudit métal en rapport au poids total de l'objet.

4. — *Moulins concasseurs.*

Les moulins concasseurs, même avec bâtis en bois, dont les types sont représentés par les dessins annexés au présent Protocole, seront admis au droit de 45 lires or par quintal sous la position 460 du tarif italien (« Machines non dénommées, en fonte de fer, en fer ou en acier ou autres »).

5. — *Nettoyeuses et brosses à blé.*

Les machines à nettoyer, brosser ou décortiquer les céréales, et les machines réunissant plusieurs de ces fonctions seront admises au droit conventionnel fixé dans le traité de commerce italo-suisse, sous le no. ex 408 *a*) du tarif italien.

6. — *Poêles réflecteurs à électricité.*

Les poêles-réflecteurs (radiateurs) à électricité autres que ceux qui rentrent sous la position 443 *b*) 2) du tarif italien, seront classés comme « ouvrages suivant la matière dont ils sont formés ». Par conséquent, s'ils sont formés en cuivre et ses alliages même nickelés, ils seront admis au droit conventionnel du no. 369 *c*) du tarif italien.

Les poêles radiateurs et réflecteurs à électricité, en fer, acier ou fonte de fer combinée avec du fer ou de l'acier, même noircis, vernis, émaillés ou nickelés ou combinés avec d'autres matières, bénéficient des droits conventionnels du no. 443 *b*) 2) du tarif italien (Annexe *A* au traité de commerce entre l'Italie et la Suisse de 1923), pourvu que le fer, l'acier et la fonte de fer, seuls ou pris ensemble, dominent en poids.

7. — *Parties détachées d'appareils électriques.*

Il est entendu que les parties détachées des appareils électriques, repris sous les numéros 1 à 5 de la position 457 de l'annexe *A* au traité italo-suisse, doivent être admises aux droits conventionnels prévus sous le numéro 6 de ladite position en faveur des « appareils non dénommés pour l'application de l'électricité, autres ».

8. — *Régulateurs d'induction.*

Les régulateurs inductifs de courants électriques (régulateurs d'induction) seront admis aux droits conventionnels du no. 457-1) ou 2), suivant qu'ils n'ont pas ou ont des enroulements en fils isolés.

9. — *Interrupteurs et commutateurs avec boîtes de protection.*

Les interrupteurs et commutateurs avec boîtes de protection (coffrets ou boîtes de manœuvre), avec ou sans porte-fusibles, pour moteurs électriques et autres circuits électriques, seront admis aux droits conventionnels de la position 457, sous le numéro 1 s'ils n'ont pas d'enroulements de fils isolés, et sous le numéro 2 s'ils ont les dits enroulements.

10. — *Encolleuses et pareuses-encolleuses.*

La Délégation italienne s'engage à faire admettre intégralement les machines pour la préparation du tissage, dénommées encolleuses et pareuses-encolleuses, à tambour ou à air chaud, composées de plusieurs parties et destinées exclusivement à encoller les chaînes ourdies, au droit conventionnel fixé pour les machines pour le tissage, sous la position 415 du tarif italien, à condition qu'on puisse établir, moyennant des vérifications sur place, que lesdites machines peuvent se distinguer des machines servant à d'autres buts.

11. — *Compteurs à eau pour chaudières, etc.*

La Délégation italienne s'engage à soumettre à son Gouvernement la question du traitement douanier des compteurs à eau de gros poids, c'est-à-dire des compteurs pour sources, pour la distribution dans les villes, etc., afin qu'il puisse examiner la possibilité d'adopter une disposition autonome, en vue de diminuer la mesure des droits actuellement applicables.

12. — *Réducteurs de vitesse.*

Les réducteurs de vitesse (y compris les réducteurs à vis sans fin) suivront le régime conventionnel des parties détachées de machines non dénommées (position 466 du tarif italien).

13. — *Boîtes d'extrémité de câbles, en fonte de fer.*

Les boîtes d'extrémité de câbles, en fonte de fer, seront soumises au régime des ouvrages suivant la matière dont elles sont formées.

14. — *Bobines de réactance.*

Les bobines de réactance (bobines de protection contre les surtensions) suivront le régime conventionnel applicable aux « appareils non dénommés pour l'application de l'électricité », position 457 de l'annexe *A* au traité italo-suisse, numéro 1 ou 2 suivant qu'elles n'ont pas ou ont des enroulements en fils isolés.

15. — *Parties mécaniques d'interrupteurs électriques.*

La Délégation italienne assure que des instructions seront données aux douanes italiennes en vue de faire admettre au régime conventionnel des parties détachées de machines non dénommées, les objets représentés par les dessins communiqués par la Délégation suisse, ainsi que les objets similaires servant au même but.

16. — *Fraises en fonte d'acier, brutes.*

La Délégation italienne soumettra la question à son Gouvernement, en vue de faire examiner la possibilité d'un traitement plus favorable que celui qui est actuellement applicable.

17. — *Relais.*

Les relais pour l'électricité seront dédouanés sous la position 457 du tarif italien et admis aux droits conventionnels prévus pour cette position dans le traité italo-suisse.

A titre d'exemple, le Gouvernement suisse fournira des dessins pour les faire envoyer aux douanes italiennes, en vue de prévenir toutes difficultés lors du dédouanement.

18. — *Objets façonnés en métal.*

Lames d'acier dentées pour préparateurs de cardes.

Les lames d'acier dentées pour cylindres préparateurs de cardes seront dédouanées comme « ouvrages suivant la matière dont elles sont formées ».

Ecrous en laiton.

La Délégation italienne assure que des instructions seront données aux douanes afin que les écrous en laiton, dont le type est représenté par les échantillons joints au présent Protocole, soient admis au droit conventionnel de la position 361.

Les pièces façonnées en laiton du type de l'échantillon remis à la Délégation italienne par la Délégation suisse seront admises au droit conventionnel du no. 457 du tarif italien.

Les deux Délégations constatent que la question du dédouanement des *pièces d'acier*, dont les échantillons ont été remis à la Délégation italienne, a été réglée dans le sens désiré par la Délégation suisse.

19. — *Pompes à purin.*

La Délégation italienne assure que des instructions seront données aux douanes italiennes en vue de faire admettre les pompes à purin du type « Luna », dont les dessins sont joints au présent Protocole, aux droits conventionnels de la position ex 341 ex *a*) et *b*) de l'annexe *A* au traité italo-suisse.

20. — *Importation temporaire d'engins et d'outils (matériel d'entrepreneur).*

La Délégation italienne assure que l'Administration compétente admettra les engins et les outils d'entrepreneur au bénéfice de l'importation temporaire, sous condition de réciprocité de la part de la Suisse.

21. — *Importation temporaire de parties de machines envoyées à l'essai.*

Il est entendu que les parties de machines expédiées de l'un des deux Pays dans l'autre à l'essai seront admises à l'importation temporaire, même s'il s'agit d'essais sur des machines se trouvant déjà dans le pays d'importation.

B) Traitement douanier des marchandises italiennes en Suisse.

1. — *Voitures automobiles, y compris les électromobiles.*

On convient que la Suisse pourra modifier, comme il suit, les droits conventionnels fixés dans l'annexe *C* au traité de commerce italo-suisse, pour les positions 914 *c*) (Voitures pour le transport des personnes, avec carrosserie, pesant par pièce moins de 2200 kg.) et 914 *d*) (autres):

Voitures entièrement ou partiellement carrossées, ainsi que les châssis non dénommés aux nos. 914 *a-b*), pesant par pièce:

Droits d'entrée par quintal:

alfa) moins de 800 kg.	110
beta) de 800 à 1200 kg.	130
gamma) plus de 1200 à 1600 kg.	150
delta) plus de 1600 kg.	170

2. — *Hors-d'œuvre similaires à celui dénommé « Mercurio ».*

La Délégation suisse assure que les hors-d'œuvre composés de sardines et de thon, additionnés de légumes et d'olives à l'huile, en boîtes hermétiquement fermées, seront admis au droit de 20 frs. les 100 kg., d'après la position 89 du tarif suisse, c'est-à-dire soumis au même traitement douanier que celui fixé pour le hors-d'œuvre « Mercurio » par le Protocole du 28 novembre 1925.

3. — « *Estratto Bovis* ».

Le succédané d'extrait de viande dénommé « Estratto Bovis », dont la composition précise a été communiquée par les douanes italiennes aux douanes suisses, sera admis au droit prévu par la position 100 *a*) du tarif suisse.

C) Droits à la sortie d'Italie.

En dérogation aux engagements prévus à l'annexe *B* au traité de commerce italo-suisse, il est convenu que le Gouvernement italien aura la faculté d'augmenter les droits de sortie actuellement établis par son tarif général et d'en imposer de nouveaux, si les nécessités économiques du Pays l'exigent.

Toutefois, les engagements prévus a l'annexe *B* du traité continueront à rester en vigueur pour les marchandises suivantes:

Os
Soufre en morceaux, blocs, poudres, etc.
Sulfate de cuivre
Cuirs et peaux bruts
Riz (dans sa balle ou séparé de celle-ci)
Minerais, métaux non ouvrés, ferraille et autres vieux métaux, débris et autres déchets de métaux
Chiffons.

II. — AUTRES QUESTIONS.

Taxe d'échange sur les montres importées par les voyageurs suisses de commerce et délivrées directement aux commerçants en Italie.

La Délégation italienne déclare que l'Administration des Finances, pour faire droit à la demande du Gouvernement suisse, relative aux montres importées par les voyageurs suisses de commerce et pour lesquelles le montant de la taxe d'échange a été déposé à la douane au moment du passage à la frontière, est disposée à admettre que la vente effectuée par lesdits voyageurs à des commerçants en Italie ne sera pas frappée d'une nouvelle taxe d'échange.

Il reste entendu que, pour les montres non réexportées, le dépôt fait à la douane sera encaissé définitivement à l'expiration du délai fixé pour la réexportation. Les voyageurs de commerce sont tenus d'indiquer sur la facture le numéro et la date du document certifiant ledit dépôt.

Ainsi dressé en deux exemplaires originaux à Rome, le 24 septembre 1927.

A. Di Nola — Stucki
G. Paci — A. Gassmann

LE MINISTRE DES AFFAIRES ETRANGERES D'ITALIE AU MINISTRE DE SUISSE A ROME.

Rome, le 10 octobre 1927 - V

Monsieur le Ministre,

Par le Protocole signé à Rome le 24 septembre 1927 concernant certaines questions relatives à l'interprétation et à l'application du traité de commerce italo-suisse du 27 janvier 1923, il a été convenu que seront classifiées sous la position 466 *a*) du tarif italien et admises aux droits conventionnels prévus sous ladite position les parties détachées de machines dans lesquelles les métaux autres que la fonte représentent un pourcentage en poids qui ne dépasse pas:

le 25 %, s'il s'agit de fonte malléable, de fer ou d'acier commun, et d'acier spécial;

le 5%, s'il s'agit d'autres métaux.

Il a été convenu, en outre, que devront être considérées comme composées d'autres métaux et classifiées sous la position 466 *b*) du tarif italien, les parties détachées dans lesquelles les métaux susdits dépassent soit, séparément, les pourcentages susindiqués, soit, en total, le 25 %.

Au cours des négociations qui ont eu lieu pour la conclusion dudit Protocole la Délégation italienne avait proposé des pourcentages plus bas, c'est-à-dire:

le 20 % pour la fonte malléable, le fer ou l'acier commun, et l'acier spécial;

le 5 % pour les autres métaux;

le 22 % pour le total des métaux autres que la fonte.

En effet, ladite Délégation avait dû considérer qu'étant donné la très grande variété des parties de machines qui peuvent rentrer dans la position 466, il était bien difficile de se rendre compte de la valeur précise de la concession et des conséquences pratiques qu'elle aurait pu entraîner.

Toutefois, pour adhérer au désir exprimé par la Délégation suisse, elle a accepté la fixation, dans le Protocole, des pourcentages demandés par celle-ci, mais cela à la condition que, dans le cas où le Gouvernement italien — sans opposition de la part du Gouvernement suisse — constaterait que le nouveau régime des parties détachées de machines non dénommées est de nature à préjudicier sensiblement les intérêts de l'industrie italienne, la stipulation susdite sera modifiée dans le sens qu'aux pourcentages fixés dans le Protocole seront substitués les suivants: 20%, 5% et 22%.

La Délégation suisse a accepté la condition ci-dessus.

C'est pour cela que, en vous confirmant l'approbation donnée par le Gouvernement Royal d'Italie au Protocole signé le 24 septembre 1927, je vous prie de bien vouloir m'assurer que le Gouvernement suisse a pris acte de l'entente intervenue entre les deux Délégations pour le traitement douanier des parties détachées de machines non dénommées, et qu'il est d'accord à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

MUSSOLINI.

A Son Excellence
GEORGES WAGNIÈRE
Ministre de Suisse à Rome.

LE MINISTRE DE SUISSE A ROME AU MINISTRE DES AFFAIRES ETRANGERES D'ITALIE

Rome, le 10 octobre 1927.

Monsieur le Premier Ministre,

Par une note en date d'aujourd'hui, Votre Excellence a bien voulu me faire au nom de son Gouvernement la communication suivante:

« Par le Protocole signé à Rome le 24 septembre 1927, concernant certaines questions relatives à l'interprétation et à l'application du Traité de commerce italo-suisse du 27 janvier 1923, il a été convenu que seront classifiées sous la position 466 *a*) du tarif italien et admises aux droits conventionnels prévus sous ladite positions, les parties détachées de machines dans lesquelles les métaux autres que la fonte représentent un pourcentage en poids qui ne dépasse pas:

le 25 %, s'il s'agit de fonte malléable, de fer ou d'acier commun, et d'acier spécial;

le 5 %, s'il s'agit d'autres métaux.

« Il a été convenu, en outre, que devront être considérées comme composées d'autres métaux et classifiées sous la positions 466 *b*) du tarif italien, les parties détachées dans lesquelles les métaux susdits dépassent soit, séparément, les pourcentages susindiqués, soit, en total, le 25 %.

« Au cours des négociations qui ont eu lieu pour la conclusion dudit Protocole la Délégation italienne avait proposé des pourcentages plus bas, c'est-à-dire:

le 20 % pour la fonte malléable, le fer ou l'acier commun, et l'acier spécial;

le 5 % pour les autres métaux;

le 22 % pour le total des métaux autres que la fonte.

« En effet, ladite Délégation avait dû considérer qu'étant donné la très grande variété des parties de machines qui peuvent rentrer dans la positions 466, il était bien difficile de se rendre compte de la valeur précise de la concession et des conséquences pratiques qu'elle aurait pu entraîner.

« Toutefois, pour adhérer au désir exprimé par la Délégation suisse, elle a accepté la fixation, dans le Protocole, des pourcentages demandés par celle-ci, mais cela à la condition que, dans le cas où le Gouvernement italien — sans opposition de la part du Gouvernement suisse — constaterait que le nouveau régime des parties détachées de machines non dénommées est de nature à préjudicier sensiblement les intérêts de l'industrie italienne, la stipulation susdite sera modifiée dans le sens qu'aux pourcentages fixés dans le Protocole seront substitués les suivants: 20 %, 5 % et 22 %.

« La Délégation suisse a accepté la condition ci-dessus.

« C'est pour cela que, en vous confirmant l'approbation donnée par le Gouvernement Royal d'Italie au Protocole signé le 24 septembre 1927, je vous prie de bien vouloir m'assurer que le Gouvernement suisse a pris acte de l'entente intervenue entre les deux Délégations pour le traitement douanier des parties détachées de machines non dénommées, et qu'il est d'accord à ce sujet ».

En Vous accusant réception de cette communication, j'ai l'honneur d'assurer Votre Excellence que le Gouvernement suisse a pris acte de l'entente intervenue entre les Délégués suisses et italiens pour le traitement douanier des parties de machines non dénommées, et notamment de la condition à laquelle la fixation des pourcentages des métaux autres que la fonte a été subordonnée, et qu'il est complètement d'accord à ce sujet.

Veuillez agréer, Monsieur le Premier Ministre, l'assurance de ma très haute considération.

WAGNIÈRE.

A Son Excellence
Monsieur MUSSOLINI
Premier Ministre et Ministre des affaires étrangères, etc., à Rome.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri:*
GRANDI.

Numero di pubblicazione 2477.

LEGGE 5 luglio 1928, n. 2006.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1927, n. 2702, riflettente l'aumento del quantitativo massimo delle uova di tonno, di provenienza dalle Colonie italiane, da importare nel Regno a trattamento di favore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 dicembre 1927, n. 2702, riflettente l'aumento del quantitativo massimo delle uova di tonno, di provenienza dalle Colonie italiane, da importare nel Regno a trattamento di favore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 5 luglio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2478.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2007.

Rettifica dell'importo della sovvenzione assegnata per la concessione della ferrovia Rovereto-Mori-Arco-Riva.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 8 marzo 1928 - Anno VI - n. 103, col quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 24 febbraio 1928 - Anno VI - per la concessione alla « Società ferrovia Rovereto-Mori-Arco-Riva » del completamento da Mori a Rovereto e dell'esercizio della ferrovia Rovereto-Mori-Arco-Riva;

Ritenuto che in conformità dei pareri emessi in sede di istruttoria dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, la sovvenzione chilometrica governativa, di cui agli articoli 5 e 6 della citata convenzione, va rettificata in L. 7902.90 e ripartita per L. 5041.20 alla costruzione e per L. 2861.70 all'esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fermi restando tutti gli altri patti della convenzione stipulata il 24 febbraio 1928 - Anno VI - per la concessione del completamento da Mori a Rovereto e dell'esercizio della ferrovia Rovereto-Mori-Arco-Riva, la sovvenzione chilometrica governativa accordata per la ferrovia stessa è rettificata nella misura di L. 7902.90 e ripartita per L. 5041.20 alla costruzione, per L. 2861.70 all'esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 41. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2479.

REGIO DECRETO 3 agosto 1928, n. 2024.

Interpretazione dell'art. 5 della legge 8 luglio 1926, n. 1180, sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Marina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1180, sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Marina (art. 6);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione dell'art. 5 della legge 8 luglio 1926, numero 1180, va interpretata nel senso che la facoltà concessa al Ministro per la marina di prescindere, nel limite di tre posti, dalla osservanza dei termini prescritti dalle vigenti norme per le promozioni al grado 7° del ruolo del personale della carriera amministrativa (gruppo *A*) del Ministero, ha vigore per non oltre un biennio dall'entrata in vigore della legge stessa, indipendentemente dalla data della prima applicazione di essa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 61. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2480.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 settembre 1928, n. 2025.

Fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la cinematografia educativa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli accordi intervenuti fra il Regio Governo e la Società delle Nazioni, relativi alla fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la cinematografia educativa;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'assoluta ed urgente necessità di dare esecuzione agli accordi anzidetti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto e con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la fondazione in Roma di un Istituto internazionale per la cinematografia educativa in base agli accordi fra il Regio Governo e la Società delle Nazioni, giusta le note rispettivamente scambiate il 7 gennaio 1928 e il 4 settembre 1928.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere un assegno ordinario annuale di L. 600,000 per il funzionamento dell'Istituto di cui all'articolo precedente, assegno che verrà normalmente inscritto negli stati di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

Ai fini della necessaria sistemazione dei locali e delle adiacenze di Villa Falconieri in Frascati, destinata a sede dell'Istituto, il Governo del Re è autorizzato a procedere alla espropriazione forzata per pubblica utilità giusta le norme stabilite con la legge 15 gennaio 1885, n. 2892, per il risanamento della città di Napoli ed in conformità del piano parcellare che verrà determinato con Regio decreto, su proposta del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 4.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge ed a sostenerne la discussione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 settembre 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 276, foglio 62. — CASATI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

N. 200762-12.

Roma, 7 gennaio 1928-VI

In conformità alla risoluzione votata dalla Assemblea della Società delle Nazioni il 20 settembre 1927, avendo il Consiglio della Società stessa accolto, con suo ordine del giorno, il 27 settembre stesso anno, l'offerta del Reale Governo d'Italia relativa alla fondazione e al mantenimento di un « Istituto internazionale per la cinematografia educativa », ho l'onore di confermare alla Signoria Vostra che il Governo del mio Paese, in conformità all'offerta di cui sopra, si impegna a fondare e mantenere un Istituto internazionale di cinematografia educativa, posto a disposizione e sotto l'autorità della Società delle Nazioni, con sede a Roma ed alle seguenti condizioni:

1° L'Istituto internazionale per la cinematografia educativa sarà amministrato da un Consiglio di direzione composto nel modo che sarà indicato dallo statuto organico col quale saranno determinate l'organizzazione dell'Istituto stesso e le modalità pratiche, in base alle quali il nuovo Istituto dovrà funzionare.

2° Il Governo d'Italia prenderà le opportune disposizioni legislative atte a far riconoscere l'Istituto come Ente autonomo, avente propria personalità giuridica, e ciò a tutti gli effetti di legge.

3° I locali necessari per il regolare funzionamento dei servizi dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa saranno posti a disposizione del Consiglio di direzione dal Governo italiano senza alcun onere per l'Istituto stesso.

4° Le spese d'impianto dell'Istituto internazionale saranno a carico integrale del Governo italiano, senza che la Società delle Nazioni debba versare somma alcuna od assumere responsabilità o carico finanziario di qualsiasi sorta.

Le spese annue pel funzionamento dell'Istituto saranno sostenute con una sovvenzione annua globale che il Governo italiano dichiara di fissare nella cifra di lire seicentomila.

5° Nè lo Stato italiano nè la Società delle Nazioni assumeranno responsabilità alcuna, sia di natura finanziaria, sia di altro genere, in merito alla gestione dell'Istituto internazionale.

6° Per quanto concerne il funzionamento dei servizi dell'Istituto e per quanto ha riferimento al personale dello stesso, lo Stato italiano non assumerà responsabilità civile di sorta essendo l'onere al quale esso si sobbarca per il regolare andamento dell'Istituto limitato agli obblighi dei precedenti articoli. Il personale sarà regolato secondo le precise disposizioni che verranno stabilite nello statuto.

Le disposizioni stesse determineranno in pari tempo quali categorie del personale dell'Istituto saranno chiamate a beneficiare, a norma dell'art. 7 del Patto della Società delle Nazioni, dei privilegi e delle immunità diplomatiche.

7° L'Istituto internazionale — all'infuori della sovvenzione concessa dallo Stato italiano — potrà trarre ulteriori mezzi di vita e di espansione da incassi, doni, lasciti, legati, sovvenzioni che il Consiglio di direzione crederà di accettare per il maggior sviluppo dell'Istituto.

8° La somma corrispondente all'annua sovvenzione del Governo italiano, di cui al precedente paragrafo 4, sarà versata, ogni anno, in rate semestrali anticipate, e precisamente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, in una Banca scelta di comune accordo dal Segretariato generale della Società delle Nazioni e dal Governo italiano.

9° Nel caso che l'Istituto internazionale per la cinematografia educativa venga soppresso, i terreni, stabili od oggetti mobili posti a disposizione dell'Istituto dal Governo italiano saranno restituiti allo stesso.

Ogni altra proprietà comunque acquisita dall'Istituto durante il suo funzionamento così come gli archivi generali, le collezioni di pellicole positive e negative, le collezioni di fotografie, i documenti esistenti, ecc., resterà di proprietà della Società delle Nazioni.

10° Il regolamento generale concernente il regime finanziario dell'Istituto, i piani di lavori, l'impiego dei fondi, la disciplina della amministrazione, l'uso dei controlli, la responsabilità e le funzioni dei singoli organi e servizi, ecc., sarà approvato dal Consiglio di direzione in armonia alle disposizioni dello statuto.

11° Un rapporto sull'attività dell'Istituto sarà compilato ogni anno e rimesso al Consiglio della Società delle Na-

zioni, al Governo italiano e, in pari tempo, comunicato a tutti gli Stati aderenti alla Società delle Nazioni.

12° Il Governo italiano assume il presente impegno per la durata di anni dieci. L'impegno s'intenderà tacitamente rinnovato per eguale periodo di tempo se, almeno due anni prima del termine fissato per la scadenza, il Governo italiano o la Società delle Nazioni non abbiano notificato l'intenzione di rescindere l'accordo.

13° Il Governo italiano si riserva il diritto di proporre alla approvazione del Consiglio della Società delle Nazioni ogni modifica alla presente Convenzione, ove l'esperienza ne suggerisca la opportunità, così come si impegna ad esaminare ogni analoga proposta che venisse presentata dal Consiglio predetto.

14° Il presente impegno è assunto dal Governo italiano con la sola riserva dell'approvazione legislativa. Esso diverrà definitivo non appena l'approvazione stessa sarà notificata al Segretariato generale della Società delle Nazioni.

MUSSOLINI.

Ill.mo Signor Presidente
del Consiglio della Società delle Nazioni
GINEVRA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
GRANDI.

SOCIETE DES NATIONS

Genève, 4 septembre 1928.

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de vous informer que le Conseil de la Société des Nations, à sa séance du 30 août 1928, a pris connaissance des avis formulés par la Commission Internationale de Coopération Intellectuelle, le Comité pour la Protection de l'Enfance et le Bureau International du Travail sur le projet de Statuts de l'Institut International du Cinématographe Educatif, projet communiqué par le Gouvernement italien au Conseil de la Société des Nations le 7 mars 1928. Ces avis avaient été demandés par le Conseil à sa 49ème session.

Le Conseil a pris connaissance également du Rapport du Représentant de l'Italie et des modifications qu'il propose d'apporter au texte primitif de ces Statuts pour donner satisfaction, autant que possible, aux demandes formulées par les organismes susmentionnés.

Vous trouverez ci-joint un exemplaire du Rapport adopté par le Conseil et le texte des Statuts tels qu'ils ont été finalement établis par la résolution du 30 août 1928.

Conformément à la lettre que vous avez bien voulu adresser au Président du Conseil de la Société des Nations en date du 7 janvier 1928, l'engagement de créer et d'entretenir l'Institut International du Cinématographe Educatif a été pris par le Gouvernement italien sous la seule réserve de l'approbation législative et ne deviendrait définitif que lorsque cette approbation aurait été notifiée au Secrétariat de la Société des Nations. Je vous serais donc très reconnaissant de bien vouloir me notifier cette approbation dès qu'elle sera intervenue pour que le Conseil de la Société des Nations puisse procéder aux nominations résultant des Statuts de l'Institut.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

Le Secrétaire Général:
ERIC DRUMMOND.

Son Excellence
M. le Président du Conseil
Ministre des affaires étrangères
ROME.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
GRANDI.

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1928.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Samana alla dipendenza del Regio consolato in San Domingo.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 6 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Samana, alla dipendenza del Regio consolato in San Domingo, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 agosto 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: GRANDI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato, in data 12 settembre 1928, alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, relativo alla creazione di un Istituto per il credito navale.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Modificazione allo statuto del Consorzio Cavo Tassone nel IV circondario idraulico di Ferrara.

Con decreto Ministeriale 31 agosto 1928, n. 2555, sono state approvate le aggiunte deliberate dall'assemblea generale dei consorziati nella adunanza del 21 febbraio 1927, agli articoli 44 e 58 dello statuto del Consorzio Cavo Tassone nel IV circondario idraulico di Ferrara.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Buoni del Tesoro ordinari stampigliati - esercizio 1925-26.	908 Serie *A*	Conti Maria fu Ercole — scadenza 17-3-1927 - capitale L.	500 —
	3608 » *C*	scadenza 17-3-1927 - capitale L.	2,000 —
	4389 » *C*	scadenza 20-5-1927 - capitale L.	2,000 —
	4550 » *C*	scadenza 2-6-1927 - capitale L.	2,000 —
Cons. 5 %	4619 Polizza combattenti	Lopello Potito fu Giuseppe, domic. in Ascoli Satriano (Foggia) L.	20 —
3.50 %	539356 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Conforti Giuseppe fu Vincenzo, domic. in Marano Marchesato (Cosenza) . . . . L. per l'usufrutto: Zagarese Aurora fu Rosario in Conforti .	206.50
Cons. 3.50 %	154911 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità del comune di Boca (Novara) . . . . L. per l'usufrutto: Cobianchi Vittore fu Cesare.	280 —
Cons. 5 %	334050	Bagnuolo Francesco fu Sebastiano, minore sotto la tutela di Turturiello Vitovincenzo fu Martino, domic. in Ricigliano (Salerno).	500 —
3.50 % (1906) Solo foglio di ricevute del controindicato certificato	390697	Comune di Cento (Ferrara) . . . . L.	38.50
3 %	22360	Mensa Arcivescovile di Spoleto . . . . L.	3 —
»	19264	Mensa Vescovile di Spoleto . . . . L.	60 —
»	16063	Intestata come la precedente . . . . L.	60 —
Cons. 5 %	130278	Gargano Mariantonia di Giuseppe, moglie di Lusito Paolo, domic. a Terlizzi (Bari) - vincolata . . . . L.	125 —
3.50 %	294534 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Fiore Clotilde fu Giacomo in Stratta . . . L. per la proprietà: Stratta Irene e Giacomo di Francesco, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da quest'ultimo, domic. in Torino .	1,750 —
»	602129 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . L. per la proprietà: Stratta Irene fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Fiore Clotilde fu Giacomo, vedova Stratta, domic. a Torino	371
Cons. 5 %	267972 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . L. per la proprietà: Stratta Giacomo fu Francesco, domic. a Torino.	1,000 —
»	364252	Bertolazzi Andreina fu Luigi, moglie di Redaelli Giuseppe fu Oscar, domic. in Milano - vincolata. . . . . L.	2,275 —
Cons 5 % (vecchio)	1253234 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Chiesa parrocchiale di Vallanzengo (Novara) L. per l'usufrutto: Ozino Margherita fu Carlo, nubile, domic. a Valle S. Nicolao (Novara).	100 —
»	1258141 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente .	50 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	415094	Benvenuti Ranieri di Silvio, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Pisa . . . . L.	15 —
»	415095	Benvenuti Adriano di Silvio, minore, ecc., come la precedente L.	15 —
»	415096	Benvenuti Bianca Maria di Silvio, minore, ecc., come la precedente. L.	15 —
»	415097	Benvenuti Emilio di Silvio, minore, ecc., come la precedente. L.	15 —
3.50 %	220334	Barozzi Garibaldo di Luigi, domic. a Viterbo (Roma) - vincolata L.	56 —
»	254471	Intestata come la precedente - vincolata . . . . . . L.	70 —
Cons. 5 %	33190 Polizza combattenti	Mazzucca Mario di Giuseppe, domic. a San Vito (Teramo). . L.	20 —
3.50 %	814007	Minutella Luigi di Nicola, domic. a Prata P. U. (Avellino) . L.	374.50
»	686350	Sandulli Mariannina di Domenico, moglie di Minutella Luigi di Nicola, domic. a Contrada (Avellino) - vincolata. . . . L.	280 —
3.50 % (1906) Solo foglio di ricevute relativo al certificato di cui contro.	753753	Vicaria di San Gregorio in Treviso . . . . L.	17.50
Cons. 5 %	68355	Babando Baldassarre fu Giovanni, domic. a Pont Saint Martin (Torino) . . . . L.	485 —
3.50 %	621863 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gussoni Giovanni, Vittorio, Ettore, Ferdinando e Giulia di Giacomo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di detto Gussoni Giacomo con Ximenes Elvira, domic. a Milano . . . . L. per l'usufrutto: Gussoni Giacomo fu Giovanni, domic. in Milano.	280 —
»	810895	Fazzari Filotea fu Diodato, moglie di Gregorio Enrico, domic. a Napoli . . . . L.	1,050 —
»	35535	Beneficio parrocchiale del comune di Erno Pieve di Nesso (prov. di Como) - vincolata . . . . L.	38.50
»	183638	Beneficio parrocchiale di Erno frazione di Veleso (Como) - vincolata.	17.50
»	797390	Usai Giuseppe Luigi di Raffaele, domic. a Seuì (Cagliari) - vincolata.	182 —
Cons. 5 %	88367	Mattioli Virgilio fu Antonio, domic. a Lizzano in Belvedere (Bologna) - vincolata . . . . L.	10 —
»	257666 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: De Michele Di Maria Pietro fu Giuseppe, domiciliato a Palermo . . . . L. per l'usufrutto: Di Maria Nerea fu Giuseppe, vedova di De Michele Giuseppe.	1,200 —
3.50 %	555786	Böhler Walter o Alessandro Hermann Walter fu Alessandro Cristiano presunto assente, sotto la curatela di Marzola Giorgio fu Gaetano, dom. a Milano . . . . L.	192.50
»	417314 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caffaratti Lidia fu Edoardo, moglie di Mezzacapo Vincenzo, domic. in Abbadia Alpina (Torino) . . . L. per l'usufrutto: Avaro Tarsilla fu Severino, vedova di Caffaratti, domic. ad Abbadia Alpina (Torino).	70 —
»	417315 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caffaratti Ettore fu Edoardo, minore sotto la p. p. della madre Avaro Tarsilla vedova Caffaratti, domic. come la precedente . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	70 —
»	533921 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caffaratti Ettore fu Edoardo, domic. a Torino. L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	70 —
»	533922 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caffaratti Lydia fu Edoardo, moglie di Mezzacapo Vincenzo, domic. a Torino . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	70 —

Roma, 30 aprile 1928 - Anno VI

p. Il direttore generale: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 13 settembre 1928 - Anno VI

Francia	74.69	Belgrado	33.65
Svizzera	368.24	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.775	Albania (Franco oro)	366.25
Olanda	7.67	Norvegia	5.11
Spagna	316.37	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.66	Svezia	5.12
Berlino (Marco oro)	4.557	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.697	Danimarca	5.11
Praga	56.725		
Romania	11.625	Rendita 3,50 %	71.60
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3,50 % (1902)	66.90
Peso argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.15
New York	19.124	Consolidato 5 %	82.60
Dollaro Canadese	19.092	Obbligazioni Venezie 3.50%	75.175
Oro	369 —		

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione a continuare la libera vendita, ad uso di bevanda, dell'acqua denominata « Acqua minerale naturale di Nocera Umbra, sorgente del Cacciatore ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 28 febbraio 1923, n. 9, il signor Chiodini Luigi fu Pacifico è autorizzato a continuare la libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « Acqua minerale naturale di Nocera Umbra, Sorgente del Cacciatore », dell'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima nella frazione Sghiagini del comune di Nocera Umbra e di cui il suddetto signor Chiodini è proprietario.

L'acqua continuerà ad essere in vendita in bottiglie comuni da litro e mezzo litro chiuse o con turacciolo di sughero protetto con disco di puro stagno internamente, ed, esternamente, con capsula di pergamena fermata al collo della bottiglia con fascetta o con capsula di alluminio tipo Edera o con tappo Corona.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette di forma rettangolare bordate in rosso delle dimensioni di circa mm. 257×130. Nel bordo in alto sono inseriti in caratteri bianchi gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione; in basso una dicitura indicante la sede della ditta.

La detta etichetta mediante fregi in rosso è divisa in sei parti, a sinistra si legge la descrizione della scaturigine della sorgente, i sistemi di lavaggio, imbottigliamento ecc., le proprietà dell'acqua in lingua italiana ed inglese. Nella parte mediana sono riportate in carattere turchino le caratteristiche igieniche e terapeutiche principali dell'acqua e nel mezzo delle suddette diciture è inserita la marca speciale e cioè un rombo in bleu e rosso attraversato dalla dicitura « Nocera-Cacciatore-Tablewater » in caratteri bianchi; e più sotto in caratteri bianchi e grandi su fondo rosso le parole: « Nocera Umbra - Sorgente del Cacciatore ».

Nella rimanente parte di destra sono inseriti i risultati delle analisi chimica e batteriologica eseguite a Perugia negli anni 1921 e 1922 dai professori Teixeira, Paris e De Rossi nonchè la dicitura: « Addizionata di gas acido carbonico puro naturale di sorgenti »; il tutto conforme all'esemplare allegato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di modifiche dello statuto del Consorzio di scolo Gurzone (Rovigo).

Con decreto n. 5640 del 9 settembre 1928-VI il Ministero dei lavori pubblici ha approvato le modifiche dello statuto del Consorzio di scolo Gurzone (Rovigo) deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 13 maggio 1928-VI per meglio conformare lo statuto stesso alle disposizioni del vigente testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, per aggiungere alle funzioni istituzionali dell'Ente quelle di consorzio di irrigazione e per attribuire al medesimo Ente la facoltà di provvedere al bonificamento agrario del comprensorio nonchè alla fornitura dell'acqua potabile, giusta il combinato disposto degli articoli 10 e 59 del citato testo unico.

Approvazione di modifica dello statuto del Consorzio di scolo Valdentro e Prese Unite (Rovigo).

Con decreto n. 5432 del 9 settembre 1928-VI il Ministero dei lavori pubblici ha approvato la modifica dell'art. 11 dello statuto del Consorzio di scolo Valdentro e Prese Unite (Rovigo) deliberata dall'assemblea generale degli interessati il 7 maggio 1928-VI per regolare il funzionamento dell'impianto idrovoro recentemente costruito in località Amolara, presso lo sbocco in Canalbianco dello scolo Valdentro.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Sesta Presa (Padova).

Con decreto n. 5639 del 9 settembre 1928-VI il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Sesta Presa (Padova) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 26 giugno 1928-VI.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Planais (Friuli).

Con decreto n. 5364 del 9 settembre 1928-VI il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Planais (Friuli) deliberato dall'assemblea generale degli interessati l'11 marzo 1928-VI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(1ª *pubblicazione*).

Concorso al posto di assistente alla cattedra di agronomia presso il Regio istituto superiore agrario di Pisa.

IL DIRETTORE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visti i Regi decreti 30 novembre 1924, n. 2172, 27 ottobre 1927, n. 2135, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;

Visto il R. decreto 3 agosto 1925, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre successivo, di reparto del personale assistente fra i Regi istituti superiori agrari;

Vista la lettera 21 agosto 1928, n. 113653, con la quale il Ministero delle finanze acconsente all'apertura del concorso anzidetto;

Visto l'art. 2, n. 2, del R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Dichiara aperto il concorso per il posto di assistente alla Cattedra di agronomia e coltivazioni presso il Regio istituto superiore agrario di Pisa con lo stipendio iniziale di L. 7000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700.

Il concorso è per esame; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

L'esame consisterà:

1º in una prova pratica di agronomia;

2º in una prova pratica sull'uso degli strumenti meteorologici;

3º nella ricognizione di piante coltivate e spontanee utili o infestanti;

4º in un esame orale.

Possono partecipare al concorso i laureati in scienze agrarie, purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra fino al quarto grado.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 31 ottobre 1928 la domanda in carta da bollo da L. 2 al direttore dell'Istituto, unitamente alla bolletta comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50, eseguita presso un ufficio del registro del Regno, corredata dai seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data di chiusura del concorso. I concorrenti ex combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta morale e politica rilasciato dal Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica dal quale risulti l'attitudine del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in scienze agrarie, conseguita in un istituto superiore agrario del Regno;

l) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quello di laurea;

l) eventuali altri titoli e pubblicazioni.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere b), c), d), e), f), g) gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato. I documenti di cui alle lettere b), c), d), e) dovranno avere una data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal professore di agronomia e coltivazioni del Regio istituto superiore agrario di Pisa fra una terna di idonei proposti in ordine alfabetico dalla Commissione giudicatrice.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Pisa, addì 27 agosto 1928 - Anno VI

Il direttore: RAVENNA.

(1ª *pubblicazione*).

Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di zootecnia ed igiene zootecnica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

A norma dei Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 novembre 1924, n. 2172; 16 agosto 1926, n. 1387; 27 ottobre 1927, n. 2135, e 22 dicembre 1927, n. 2678, si dichiara aperto il concorso per esami ad un posto di assistente alla Cattedra di zootecnica ed igiene zootecnica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari (grado 11°, gruppo *A*) con uno stipendio iniziale di L. 7000 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700.

La nomina vale per un anno scolastico ed è tacitamente confermata di anno in anno salvo contraria disposizione.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra, fino al 4° grado.

Per prendere parte al concorso deve essere presentata domanda in carta da bollo da L. 2, entro 30 giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al Regio commissario del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ai 35 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta civile, morale e politica;

4° certificato penale;

5° certificato di adempiuto obbligo di leva;

6° certificato medico di sana costituzione;

7° certificato di laurea in medicina veterinaria;

8° quietanza di pagamento della tassa di concorso in L. 50 pagate ad un ufficio del registro;

9° tutti gli altri titoli che il concorrente creda utile di presentare;

10° dichiarazione su carta libera da cui risulti che il concorrente non si trova nelle condizioni di parentela suindicata, incompatibile con la nomina.

Per coloro i quali abbiano prestato servizio militare durante la guerra, il limite di età è elevato di cinque anni.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda; non è necessaria la presentazione di essi da parte di chi ricopra posti di ruolo alle dipendenze dello Stato. In tal caso però occorre che il candidato comprovi la sua qualifica di impiegato dello Stato con una dichiarazione dell'autorità da cui direttamente dipende.

L'esame consiste in:

1° una prova scritta;

2° una prova orale.

A parità di merito sarà tenuto conto dei titoli e dei criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti stabiliti dall'art. 22 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172.

I concorrenti che risulteranno in regola coi documenti di rito saranno avvisati per tempo dell'esame che avrà luogo presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal titolare della Cattedra, presso la quale egli dovrà prestare servizio come assistente fra i candidati risultati idonei e dovrà assumere l'ufficio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina sotto pena di decadenza.

Sassari, 1° agosto 1928 - Anno VI

Il Regio commissario: G. CASTIGLIA.

(1ª *pubblicazione*).

Concorso ad un posto di assistente alla Cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

A norma dei Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 novembre 1924, n. 2172; 16 agosto 1926, n. 1387; 27 ottobre 1927, n. 2135, e 22 dicembre 1927, n. 2678, si dichiara aperto il concorso per esami ad un posto di assistente alla Cattedra di clinica chirurgica presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari (grado 11°, gruppo *A*) con uno stipendio iniziale di L. 7000 oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700.

La nomina vale per un anno scolastico ed è tacitamente confermata di anno in anno salvo contraria disposizione.

Possono partecipare al concorso i laureati in medicina veterinaria purchè non parenti ed affini del titolare della cattedra, fino al 4° grado.

Per prendere parte al concorso deve essere presentata domanda in carta da bollo da L. 2, entro 30 giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al Regio commissario del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ai 35 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta civile, morale e politica;

4° certificato penale;

5° certificato di adempiuto obbligo di leva;

6° certificato medico di sana costituzione;

7° certificato di laurea in medicina veterinaria;

8° quietanza di pagamento della tassa di concorso in L. 50 pagate ad un ufficio del registro;

9° tutti gli altri titoli che il concorrente creda utile di presentare;

10° dichiarazione su carta libera da cui risulti che il concorrente non si trova nelle condizioni di parentela suindicata, incompatibile con la nomina.

Per coloro i quali abbiano prestato servizio militare durante la guerra, il limite di età è elevato di cinque anni.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 6 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della domanda; non è necessaria la presentazione di essi da parte di chi ricopra posti di ruolo alle dipendenze dello Stato. In tal caso però occorre che il candidato comprovi la sua qualifica di impiegato dello Stato con una dichiarazione dell'autorità da cui direttamente dipende.

L'esame consiste in:

1° una prova scritta;

2° una prova orale.

A parità di merito sarà tenuto conto dei titoli e dei criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti stabiliti dall'art. 22 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172.

I concorrenti che risulteranno in regola coi documenti di rito saranno avvisati per tempo dell'esame che avrà luogo presso il Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Sassari.

Il vincitore del concorso sarà scelto dal titolare della Cattedra, presso la quale egli dovrà prestare servizio come assistente fra i candidati risultati idonei e dovrà assumere l'ufficio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina sotto pena di decadenza.

Sassari, 1° agosto 1928 - Anno VI

Il Regio commissario: G. CASTIGLIA.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.